

15 Settembre 2015, Del Teatro.it

I Post di Renato Palazzi. 8

In cui ci si interroga sul gender, si lanciano crociate preventive, si pratica il funambolismo lessicale e ci si domanda: "Perché la 'tregua' estiva è durata così poco quest'anno? Buono o cattivo segno? –

Renato Palazzi

Nel loro irresistibile *Drammatica elementare*, i fratelli **Diego e Marta Dalla Via** stanno creando degli ingegnosi tautogrammi teatrali fatti di dialoghi e monologhi le cui parole iniziano tutte con la stessa lettera. Peccato che il suo completamento richieda tempi lunghi, e che l'eventuale versione integrale sia forse destinata a durare ore e ore. Sentite come illustrano uno squarcio di storia patria che va dagli anni di piombo a Tangentopoli, usando solo vocaboli in P: «partito parrocchiale possiede prolungatamente primato parlamentare. Poi, progressiva putrefazione politica provoca protesta pubblica piazza. Proposta proletaria prelude plumbeo periodo: pistole, pallottole, pestaggi, poliziotti, polvere pirica pressata, pirotecnici plichi postati per provocare pressioni. Papocchio prosegue. Pm palmi puliti promettono punizioni per politici prezzolati».

30 agosto 2015, Repubblica.it

LA FUCINA DI BASSANO TRA SENSI E OGGETTI

Anna Bandettini

Operaestate-BMotion Bassano del Grappa È diventato il terzo festival più importante d'Italia secondo il Mibact, il ministero della Cultura. E qualcosa vorrà dire se una manifestazione di importanza locale, come era quando Operaestate è nata 35 anni fa a Bassano del Grappa, si è trasformata in un importante e gradevolissimo luogo di promozione e attivazione del nuovo teatro, della nuova danza, della lirica e del cinema. Diretto da Rosa Scapin con la collaborazione di Carlo Mangolini, Operaestate si articola oggi in un programma annuale di residenze, autentiche fucine creative per artisti giovani e del territorio, ben 11 progetti europei per la danza, "stagioni", festival. Ieri con Mdlx dei Motus si è chiuso il BMotion, occasione di incontro e conoscenza di artisti nazionali e internazionali, con uno spessore notevole per la danza - tra memoria (la Grande Guerra con una creazione multidisciplinare ad hoc) e novità più raccolto per il teatro. Qui oltre ai lavori segnalati dal Premio Scenario, s'è vista l'insolita rilettura di Biancaneve degli svizzeri del Trickster -p in B , dove un solo spettatore a volta segue lungo un itinerario la storia di Biancaneve attraverso le voci e i rumori ascoltati in cuffia, sentendo gli odori e entrando nella scena allestita in minuscole cabine nelle diverse tappe. La rappresentazione diventa esperienza diretta e tutto allude al labirinto dell'inconscio: oggetti, tracce, odori, parole di un mosaico emotivo più che favolistico che ognuno ricostruisce per sé.

Confermano il loro talento drammaturgico i **Fratelli Dalla Via con Drammatica elementare** : immaginandosi due studenti a scuola prigionieri (dunque vestiti con le tute arancioni di Guantanamo) delle parole, imbastiscono tautogrammi, storie con parole che iniziano tutte con la stessa vocale o consonante, tra momenti di ironia e sentimento ma, si capisce, ancora in forma di studio. Molto brava Francesca Pennini di Collettivo Cinetico: con Mini balletto 2 esplora il controllo del corpo danzante e il suo assolo colpisce per la precisione del movimento.